CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 17 gennaio 2020 alle ore 12,30 presso l'Istituto Comprensivo Statale *"G. MARCONI"* con sede in Ceggia, Via Folegot, 350 , è stato definitivamente firmato il per l'a.s. 2019/20;
per la parte pubblica: il Dirigente Scolastico Laura ZADRO,
per la parte sindacale d'Istituto (R.S.U.): Laura BOATTO, Lorena AVE
Organizzazioni Sindacali CISL - SNALS - FLC CGIL

LE PARTI

VISTO il CCNL Comparto Scuola del 29/11/2007 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Direttiva del D.G. dell'USR Veneto del 16 giugno 2008 concernente la definizione dei termini previsti dall'ari. 6 comma 4 del CCNL del 29.11.2008 e successive;
VISTI i Contratti Collettivi Integrativi Regionali stipulati a Venezia il giorno 7 luglio 2008 concernenti
le "Procedure di raffreddamento dell'eventuale conflittualità contrattuale generatasi a livello di istituzione scolastica" e i Criteri e modalità per lo svolgimento delle assemblee...;
VISTO il CCNL del 04/08/1995;
VISTO il CCNQ del 07/08/1998 e successive integrazioni e modificazioni
VISTO il CCNL del 26/05/1999;
VISTO il CCNI del 31/08/1999;
VISTO il CCNL del 15/03/2001;
VISTO il CCNL del 24/07/2003;
VISTO il CCNL bienni economici 2004/2005-2006/2007 - 2008-2009
VISTO il CCNL quadriennio 2006/2009 e successive sequenze contrattuali ed in attesa del nuovo CCNL;
VISTA la Legge 146/90;
VISTO il D.Lgs.626/94 e successive integrazioni e modificazioni, n.81/2008 e n.160/2009;
VISTO il Testo Unico D.lgs.196/2003;
VISTA D.Lgs 150/2009;
VISTA la Legge 122/2010;
VISTO il D.Lgs. 141/2011;
VISTA la L.183/2011;
VISTA la L.190/2012;
TENUTO CONTO del CCNL 13/03/2013;
VISTO l'art.22 del CCNL 2016/18 del 19.4.18;
TENUTO CONTO della intesa tra MIUR e OO.SS. 24/06/2016;
PRESO ATTO delle note del MIUR di assegnazione delle risorse M.O.F. per l'a.s. 2018/19 ;
TENUTO CONTO di ogni altro finanziamento proveniente da Fondi finalizzati istituzionali e non e da Fondi privati;

Sottoscrivono l'Ipotesi del Contratto Integrativo d'Istituto
a.s. 2019/20

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "I.C. G. MARCONI " di Ceggia (VE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018/21, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.

3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
   a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
   b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante *o i rappresentanti, in caso di scuole con più di 200 dipendenti* dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);

a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);

c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
   - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
   - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
   - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
   - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
   - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
   - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
   - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
   - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
   - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso la Scuola Media "G. Marconi" di Ceggia e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Gli stessi documenti verranno pubblicati anche in una bacheca on line nel sito dell'Istituto.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato presso la sede della Scuola media "G. Marconi" concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
5. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici, previa richiesta al Dirigente Scolastico.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 48 ore di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 .unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno

scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. Si ricorrerà a tali collaborazioni per le sole attività di Avvio alla pratica sportiva e a quelle previste dall'ex art. 9 del CCNL (aree a rischio).

Art. 14 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA
PERSONALE DOCENTE

Art. 15 - Assegnazione del personale ai plessi

Ferme restando le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli organi collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di un'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, secondo le seguenti modalità e i criteri riportati in ordine di priorità:

1- criteri già previsti dalla normativa (L.104- D.L.vo 151)
2 - graduatoria d'istituto dei perdenti posto;

3 - titoli valutabili e delle competenze specifiche maturate, con riguardo alle priorità sancite dal POF e sentiti i pareri del
Collegio docenti e della RSU;

Nell'individuazione del "perdente posto" in un plesso, con necessario spostamento in altro plesso, si terrà conto rispettivamente in ordine di priorità:

1- criteri già previsti dalla normativa (L.104-D.L.vo 151)
2 - graduatoria d'istituto dei perdenti posto;
3 - titoli valutabili e competenze specifiche maturate, con riguardo alle priorità sancite dal POF;

art. 16 – Mobilità interna

I docenti interessati potranno fare domanda di mobilità interna all'Istituto , ad altro plesso o ad altra classe dello stesso plesso entro il 30 giugno dello stesso anno.
Le assegnazioni ai plessi verranno effettuate, su posti disponibili, prioritariamente ai docenti già in organico dell'istituto, successivamente ai nuovi ingressi a seguito della mobilità /trasferimenti.

art. 17- Turnazione orario didattico

Il quadro orario settimanale deve rispondere prioritariamente alle esigenze di opportunità didattica e a criteri di omogeneità, con equilibrio tra impegni antimeridiani e pomeridiani. In fase di determinazione dell'orario didattico si adotta il criterio di ripartire equamente le attività di mensa e pomeridiane con turnazione annuale e/o quadrimestrale. Le riunioni degli organi collegiali, comunque articolate, vanno programmate all'inizio dell'anno ed eventuali variazioni saranno motivate.
Le ore di insegnamento, di norma, non potranno superare le 6 ore, mentre complessivamente non si potranno superare le 9 ore di lavoro. Eventuali deroghe saranno concordate tra il Dirigente Scolastico e le R.S.U..

Art. 18 - Attività fuori orario di servizio

- Ai docenti impegnati negli incontri previsti con esperti ASL od altre istituzioni, al di fuori del proprio orario di servizio, vengono riconosciute le ore formalmente comandate dal Dirigente Scolastico ed effettivamente svolte. I docenti della Primaria recupereranno durante il coordinamento (terzo coordinamento del mese), mentre ai docenti della Scuola dell'Infanzia e della Secondaria di 1° grado verranno retribuite entro la misura prevista nell'allegato A.

Art. 19 - Attività aggiuntive

Tenendo conto della dichiarata disponibilità dei docenti, nel conferimento di incarichi saranno seguiti criteri di non cumulabilità, equità ed omogeneità e concesse pari opportunità.
In caso di concorrenza di più docenti nell'assunzione dell'incarico saranno seguiti i seguenti criteri: competenze specifiche, anzianità e comunque, negli anni successivi, la rotazione.
Per le attività inerenti al P.T.O.F. si ricorrerà prioritariamente a:

- competenze specifiche, acquisite anche attraverso corsi di formazione
- continuità di progetto
- anzianità di servizio

I compensi saranno orari per attività d'insegnamento, forfetari e rapportati alla complessità dell'incarico, per attività di progettazione e gestione.
Il D.S. conferirà gli incarichi e i coordinamenti in forma scritta indicando la delibera del C.di I., la durata dell'incarico, l'impegno orario e il compenso previsto.
Alla fine delle attività didattiche il docente incaricato consegnerà l'apposito prospetto individuale certificando le ore effettivamente svolte.
Il docente coordinatore di commissione consegnerà l'apposito prospetto individuale, quello dei membri della commissione e una sintetica relazione finale.

Art. 20- Corsi di aggiornamento

Per favorire la formazione dei docenti in servizio si cercherà di agevolare al massimo la loro partecipazione ai corsi organizzati sia dall'Amministrazione (Ministero – USP – Scuole in rete e non) che da soggetti autorizzati, nel rispetto della norma vigente.

L'informazione dell'avvio dei corsi di aggiornamento viene diffusa a tutto il personale docente interessato.

PERSONALE ATA

Art. 21 -Assegnazione personale ATA ai plessi

Nella costituzione dei posti nei plessi si terrà presente :

· la garanzia a tutte le sedi di un livello di servizio omogeneo.

Nell'assegnazione del personale ai Plessi, ferme restando le prerogative dei Dirigenti Scolastici, sarà tenuto presente:

la continuità nella sede di servizio quando essa sia garanzia di qualità del servizio, tuttavia la continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione nel caso in cui siano insorti documentati problemi di carattere organizzativo o relazionale con altri collaboratori.

La continuità in caso di richiesta volontaria di assegnazione ad altro plesso o altra sede, su posti non coperti da personale a tempo indeterminato, non può essere considerata elemento ostativo.

L'assegnazione ai plessi o alle sedi, su richiesta degli interessati, da presentarsi entro il 31 agosto, è da effettuarsi con priorità per il personale già titolare rispetto a quella del personale che entra a far parte per la prima volta dell'organico di Istituto.

In caso di concorrenza, a parità di condizioni, l'assegnazione sarà disposta con riferimento alla graduatoria formulata in base alla tabella di valutazione dei titoli ai fini dell' individuazione dei perdenti posto, delle competenze professionali valutate dal Dirigente Scolastico e tenendo conto della situazione individuale di ciascuno, in rapporto al contesto ambientale dei vari plessi ove esistono posti liberi.

Art. 22 -riduzione orario a 35 ore settimanali

Nell'Istituto ricorrono, per il personale coll. Scolastico con orario lavorativo di 36 ore settimanali, le condizioni previste per applicare la riduzione dell'orario settimanale a 35 ore nei seguenti plessi: Rodari, Calvino e Collodi.- Si precisa che la 36ª ora si recupera nella stessa settimana e per il solo periodo in cui si svolgono le attività didattiche.

Art. 23 - Turnazione

L'organizzazione del lavoro, articolata su turni dovrà essere adottata qualora l'orario ordinario non riesca ad assicurare l'effettuazione di determinati servizi connessi alle attività didattiche pomeridiane programmate. La turnazione coinvolge tutto il personale di ogni singolo profilo chiamato alla prestazione di servizio da organizzare su turni, a meno che, la disponibilità volontaria consenta altrimenti. L'orario spezzato viene applicato solo su specifica richiesta del dipendente e qualora sia funzionale anche alle esigenze di servizio.

Art. 24- Supplenze colleghi assenti (periodo settembre –giugno)

In caso di assenza di personale A.T.A., non coperta da nomina di supplente, il lavoro verrà svolto da altro personale in servizio che abbia dato la propria disponibilità ad effettuare lavoro straordinario, a rotazione. Nei plessi con presenza di un solo collaboratore per turno, si provvederà alla riorganizzazione del lavoro con variazione di sede e conseguente autorizzazione a orario straordinario nel plesso di provenienza del collaboratore temporaneamente "spostato".

Art. 25 - Ore straordinarie/recuperi

Le prestazioni eccedenti, richieste per improcrastinabili e inderogabili esigenze di servizio, saranno svolte su autorizzazione del D.S, sentito il D.S.G.A., verranno recuperate dal dipendente. Il

recupero dovrà preferibilmente essere effettuate durante i periodi estivi, nelle chiusure prefestive o nei giorni di minor carico di lavoro.

Art. 26 - Corsi di aggiornamento

L'informazione dell'avvio dei corsi di aggiornamento viene diffusa a tutto il personale ATA interessato. Nel caso di iscrizioni a numero limitato viene adottata la turnazione in modo da garantire a tutti l'eventuale partecipazione.

In caso di corsi obbligatori per disposizione di legge o su specifico comando da parte dell'istituzione scolastica, le ore certificate dagli attestati dei Direttori dei corsi, prestate al di fuori dell'orario di lavoro danno diritto al recupero, da effettuarsi nei periodi di sospensione delle attività didattiche, nelle chiusure prefestive e comunque compatibilmente con le esigenze di servizio. Le ore giornaliere vengono aumentate di 1 ora, necessaria per il viaggio di andata e ritorno, qualora la sede del corso disti più di 10 Km dalla sede di servizio o di residenza.

Art. 27 - Incarichi specifici dei collaboratori scolastici.

Le risorse dell'ex art. 50 C.C.N.L. del 31/08/1999 saranno attribuite ai collaboratori scolastici non titolari dell'art. 7 che prestano maggiori mansioni. L'incarico comporterà l'assunzione di maggiori adempimenti relativi a settori specifici di attività.

Art. 28 - Assistenza alunni

Per l'assistenza alla persona e all'alunno diversamente abile, richiesta al personale coll. scol., devono essere previsti incarichi specifici comportanti maggiori disponibilità e responsabilità.
L'attribuzione degli incarichi deve rispettare i seguenti criteri: dare precedenza al personale in servizio presso la scuola dell'infanzia; qualora siano presenti alunni diversamente abili bisognosi di maggior attenzione, nelle altre sedi dell'istituto in base al numero degli alunni e alla tipologia di disagio.
Nell'individuazione del personale, se possibile, si dovrà tener conto dei titoli specifici acquisiti relativi all'assistenza della persona con handicap e a precedenti esperienze lavorative.

Art. 29 – Intensificazione del lavoro per altri servizi

Le attività di intensificazione sono svolte a turno da tutto il personale e rientrano tra le attività previste per l'attuazione del POF.

Art. 30 - Ferie e festività soppresse del personale ATA

Fermo restando quanto stabilito dal C.C.N.L. la domanda di ferie e festività soppresse dovrà essere presentata entro il mese di aprile di ciascun anno. Qualora il piano delle ferie evidenzi la non presenza al lavoro di almeno due collaboratori scolastici nell'istituto e di un assistente amministrativo, il personale tenuto a restare in servizio sarà estratto a sorte, applicando negli anni il criterio della rotazione.

All'estrazione dovrà essere presente almeno un componente della R.S.U. Al suddetto personale verrà comunicato, entro il 15 maggio, la non accettazione delle ferie e sarà invitato a produrre nuova domanda con periodo compatibile.

Art. 31 - Chiusura pre-festiva

Nei periodi di interruzione delle attività didattiche è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.

Tale chiusura è deliberata dal Consiglio di Istituto, su proposta del Dirigente, sentito il personale.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche, salvo comprovate esigenze di servizio, si osserva per tutto il personale A.T.A. l'orario antimeridiano settimanale normale di 36 ore su 6 giorni.-
Con deroga temporale di cui al punto 5. Il personale ha la possibilità di estinguere il debito di lavoro, con:

1. ore a recupero programmato, qualora lo straordinario effettivamente prestato non consenta il totale recupero dei prefestivi pertanto le ore da concedere corrisponderanno alla rimanenza. Le modalità di recupero verranno concordate con l'Amministrazione in relazione alle esigenze di funzionamento.
2. ore di lavoro straordinario autorizzate;
3. ore a credito per aggiornamento;
4. orario settimanale di 36 ore su 5 giorni nei mesi di luglio e agosto escluse le settimane non coperte da ferie.
5. giorni di ferie o festività soppresse;

Art. 32 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
   - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
   - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
   - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
   - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

PER TUTTO IL PERSONALE

Art. 33 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 34 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 35 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:

a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;

2. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente.

Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 36 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi al lordo dipendente sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 di cui € 1.370,44 quali economie dell'anno precedente € 40.566,36;
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.037,65;
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 4.020,73;
d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.547,85;
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui € 1.702,25 quali economie dell'anno precedente € 4.238,34;
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 4.451,53;
di cui € 2.103,65 quali economie dell'anno precedente
g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 12.639,62

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 37– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 38 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione dell'indennità del DSGA €. 4.110,00, del compenso dei due collaboratori scolastici €. 3.000,00 (Vicario: €. 2.000,00 e 2° collaboratore: €. 1.000,00) e Fondo Riserva € 783,92 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € **21.911,40** (pari al 70% del FIS) e per le

attività del personale ATA € **9.390,60** (pari al 30% del FIS).

2. Il budget assegnato per le ore eccedenti, di € **2.347,88+ € 2.103,65** avanzo anno precedente viene accantonato per la finalità prevista.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 39 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:
   a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, referenti di plesso, comm. orario, comm. formazione classi, ecc.);
   b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto ecc.) Si fa presente che sono previsti € 25.00 a giornata per le uscite di più giorni, per le uscite giornaliere sarà riconosciuto un compenso per le ore extra il proprio orario di servizio;
   c. supporto all'organizzazione della didattica (Sito web, referenti per l'implementazione della tecnologia, ecc….);
   d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
2. attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc);
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:
   a. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;

Per il dettaglio degli stanziamenti vedasi allegato A al presente.

Art. 40 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/20 corrispondono a € 12.639,62
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
   - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 200,00 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 800 euro;

Art. 41 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale Venezia n. 16 e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano Nazionale di Formazione docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale Venezia n. 16 Scuola Polo che – attraverso i propri Organi

statutari e gestionali – provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.

Art. 42 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 43 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Le risorse disponibili per compensare le attività aggiuntive sono destinate a corrispondere un compenso base come da allegato A.

Art. 44 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base come da allegato A.

Art. 45 – Assegnazione fondi per le ex "Attività complementari di educazione fisica" ora "Centro Sportivo Scolastico" I fondi relativi all'art. 87 del CCNL 2007 "Attività complementari di ed. fisica", ora distribuiti sulla base del funzionamento del "Centro Sportivo Scolastico", sono gestiti in coerenza con quanto stabilito dalla normativa e vengono assegnati agli insegnanti che si rendono disponibili per tali attività, nel limite delle risorse assegnate pari a € 1.037,65.

Art. 46 – Assegnazione fondi di cui all'art. 9 del CCNL 2007

I fondi relativi all'art.9 sono distribuiti ai plessi sulla base della ricognizione delle esigenze e del censimento delle disponibilità e su progetti deliberati dal Collegio dei docenti. Sono gestiti in coerenza con quanto stabilito dalla normativa e vengono assegnati agli insegnanti che si rendono disponibili per tali attività, nel limite delle risorse assegnate pari a € 2.536,09 + € 1.702,25 avanzo anno precedente; qualora non si reperissero docenti interni si avvierà la procedura per l'individuazione di docenti esterni all'Istituto.

Art. 47 - Funzioni strumentali

Il Collegio dei docenti ha deliberato 5 Aree delle funzioni strumentali. Il compenso comprende il coordinamento dell'area assegnata e il coordinamento degli incontri delle relative commissioni, se presenti, si rimanda all'allegato A. Le funzioni strumentali presenteranno, al termine delle attività didattiche, relazione sulle attività svolte al Collegio dei docenti.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 48 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e RSPP

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art.49, e d'intesa con il Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
7. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 49- le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
   a. Addetto al servizio di prevenzione e protezione;
   b. Addetto al primo soccorso;
   c. Addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Art. 50- Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 51 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 52 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. I compensi annuali di carattere forfettario verranno liquidati in modo proporzionale con riferimento al periodo 1° settembre – 30 giugno. I compensi verranno ridotti in caso di assenze superiori ai 15 gg.

In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 10 % .

Art. 53 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da previste norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo della non divulgazione e pubblicazione dei documenti forniti.

La seduta si chiude alle ore 12.45

Letto approvato e sottoscritto.

La delegazione di parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico	Laura ZADRO	

La delegazione di parte sindacale:

Il Rappresentante delle RSU -	Laura BOATTO	
Il Rappresentante delle RSU-	Lorena AVE	

OOSS. PROVINCIALI SNALS MONTAGNER PAOLA

FLC CGIL ROSSI LUIGI

CISL BERGAMO ROSALBA

ALLEGATO A PERSONALE DOCENTE

RISORSE GENERALI DESTINATE AL PERSONALE DOCENTE

1. La somma disponibile nel Fondo dell'Istituzione per il Personale Docente è così determinata:

Fondo dell'Istituzione del personale A.T.A.	IMPORTO	*Importo complessivo*
Importo relativo al FIS Docente Funzioni Strumentali	€ 22.970,37 € 4.020,73	€ 22.421,62 € 4.020,73

Tale importo viene ripartito sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività.

Risorse specifiche destinate al personale Docente

1. Dalla quota di risorse specifiche del fondo, complessivamente disponibili, pari a **€ 22.421,62** destinate al personale Docente, la somma è ripartita, secondo la tabella di seguito illustrata.

a. Supporto alle attività organizzative		
referenti di plesso (vedi tabella specifica)	€	4.987,00
Referenti della Sicurezza (n.6)	€	1.050,00
Stesura orario secondaria Torre di Mosto (h.18)	€	315,00
Stesura orario secondaria Ceggia e sostegno (h.34)	€	400,00
	€	**6.752,00**
b. Supporto alla didattica		
Coordinatori CdC 1^ e 2^ (n.11)	€	2.200,00
Coordinatori CdC 3^ (n.5)	€	1.250,00
Accompagnatori viaggi di istruzione	€	900,00
Tutor docenti neo immessi (n.5)	€	875,00
Colloqui con Enti (ASL e Nostra famiglia)	€	1.000,00
Formazione Classi Prime (Primaria-Secondaria di 1°grado)	€	630,00
Coordinamento tirocini	€	400,00
	€	**7.255,00**
c. Supporto all'organizzazione della didattica		
Gestione sito web (n.1) Supporto web al PTOF	€	800,00
Referenti per la tecnologia (n.2)	€	1.651,25
	€	**2.451,25**
TOTALE	**€**	**16.458,25**
d. Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare		
	€	**5.963,37**

TABELLA RIPARTIZIONE REFERENTI DI PLESSO

SCUOLA	N°	IMPORTO
Infanzia RODARI	1	€ 468,00
Infanzia CALVINO	1	€ 220,00
Primaria COLLODI	2	€ 1.554,00
Primaria FILIBERTO	2	€ 950,00
Secondaria MARCONI	1	€ 1.045,00
Secondaria LEOPARDI	2	€ 750,00
TOTALE	**9**	**€ 4.987,00**

2. Dalla quota di risorse specifiche per le funzioni strumentali, complessivamente disponibili, pari a **€ 4.020,73** destinate al personale Docente, la somma è ripartita, secondo la tabella di seguito illustrata.

Attività	**N° docenti**	**Importo pro capite forfetario**	**Importo complessivo lordo dipendente**
Funzioni strumentale **Autovalutazione d'Istituto (RAV – PDM e RS)**	2	402,07	804,14
Funzione strumentale **Valutazione - Responsabile rilevazioni e restituzioni dei dati INVALSI e proposte in merito alle conseguenti azioni di miglioramento**	2	402,07	804,14
Funzioni strumentale: **Sostegno/UFC, integrazione e inclusione BES**	2	402,07	804,14
Funzioni strumentale: **Attività di orientamento**	1	804,14	804,14
Funzione strumentale: **Predisposizione, gestione del PTOF**	2	402,07	804,14
Totale Funzioni	**9**		**4.020,70**

ALLEGATO A PERSONALE ATA

RISORSE GENERALI DESTINATE AL PERSONALE ATA

1. La somma disponibile nel Fondo dell'Istituzione per il Personale ATA è così determinata:

Fondo dell'Istituzione del personale A.T.A.	IMPORTO	*Importo complessivo*
Importo relativo al FIS A.T.A Incarichi specifici A.T.A.	€ 10.250,82 € 2.547,85	**€ 12.798,67**

Tale importo viene ripartito sulla base degli impegni e delle attività individuate dal piano annuale delle attività.

Risorse specifiche destinate al personale ATA

1. Dalla quota di risorse specifiche del fondo, complessivamente disponibili, pari a **€ 12.798,67** destinate al personale ATA, la somma di Euro 12.798,67 è ripartita, in relazione ai profili professionali. Eventuali economie di spesa andranno ad incrementare la somma a disposizione per ore straordinario.-

   a) Al personale Area B (Assistente amministrativo) per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi finalizzati a supporto dell'attività progettuale della scuola e all'efficacia e all'efficienza dell'azione amministrativa e didattica sono assegnate le seguenti quote:

Attività	N. unità pers.	Importo pro capite Con orario sett. 36/36	Importo complessivo
1-Incarico necessario per la realizzazione del POF	5	€ 615,00	€ 3.075,00
1-Incarico specifico assegnato al personale non titolare di art. 7 inerente l'ampiamento e maggiore responsabilità con riguardo alle mansioni ordinarie assegnate - **incarico specifico aggiuntivo ai sensi art. 28**	3	254,79	€ 764,36
Totale incarichi	8		**€ 4.235,36**

- Il compenso assegnato nella tabella precedente è a carattere forfetario per compensare i maggiori impegni. L'importo corrisponde al 33,10% dell'importo assegnato al personale A.T.A..

   b) Al personale Area A (Area A – Collaboratore scolastico – Tabella A e Tabella C del CCNL 24/07/2003), per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e degli impegni anche aggiuntivi funzionali all'efficacia e all'efficienza organizzativa della scuola saranno assegnati i seguenti compensi:

Attività	numero incarichi	N. max. ore o compenso pro capite	Importo max.
SCUOLE DELL'INFANZIA RODARI			
N° 2 unità di personale della scuola Incarico previsto per attuazione del POF .- compresa merenda	2	€ 500,00	1.000,00
N° 2 unità di personale con incarico di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale alla scuola " **incarico specifico ai sensi dell'art.28**	2	€ 162,13	**324,26**
SCUOLE DELL'INFANZIA CALVINO			
N° 2 unità di personale della scuola Incarico previsto per attuazione del POF – compresa merenda	2	€ 500,00	1.000,00
N° 1 unità di personale con incarico di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale alla scuola " **incarico specifico ai sensi dell'art.28**	1	€ 162,13	**162,13**

SCUOLA PRIMARIA COLLODI			
1– **N°3** unità di personale con l'incarico di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale alla scuola "Collodi") **incarico specifico ai sensi dell'art.28**	1	€ 162,13	**162,13**
2- N°5 unità di personale con incarico previsto per l'ausilio nell'attuazione del POF	5	€ 450,00	2.250,00
SCUOLA PRIMARIA FILIBERTO			
1- **N°1** unità di personale attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale alla scuola "Filiberto", **incarico specifico ai sensi dell'art.28**	1	€ 162,12	**162,12**
2- **N° 3** unità di personale con incarico previsto per l'ausilio nell'attuazione del POF:			
c/o plesso Papa Luciani	1	€ 400,00	900,00
c/o plesso Leopardi per maggiore assistenza all'H. per supporto collega plesso Leopardi	1	€ 350,00	
c/o plesso Leopardi	1	€ 150,00	
SCUOLE SEC. 1° GRADO LEOPARDI			
1- **N°2** unità di personale della scuola Incarico previsto per attuazione del POF. alla scuola "Leopardi	2	€ 450,00	900,00
2- **N° 2** unità di personale con incarico di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale **incarico specifico ai sensi dell'art.28**	1 1	€ 162,13 € 324,26	**486,39**
SCUOLE SEC. 1° GRADO MARCONI			
1- **N° 3** unità di personale della scuola Incarico previsto per attuazione del POF:	3	€ 375,00	1.125,00
3- **N°2** unità di personale attività di ausilio materiale agli alunni diversamente abili per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale **incarico specifico ai sensi dell'art.28**	2	€ 162,12	**324,24**
TOTALE INCARICHI SPECIFICI COLL. SCOL.	11	162,13	**1783,40**
TOTALE FIS COLL. SCOLASTICI	17	7.175,00	**7175,00**
TOTALE COLL. SCOL.			
TOTALE INCARICHI SPECIFICI ASS.TI AMM.VI	3	254,79	**764,37**
TOTALE FIS ASS.TI AMMINISTRATIVI	5	615,00	**3075,00**
TOTALE ASS.TI AMM.VI			
TOTALE COMPLESSIVO INCARICHI			
TOTALE COMPLESSIVO FIS			
TOTALE UTILIZZO DISPONIBILITA' A.T.A.			

I criteri seguiti per la definizione degli incarichi specifici dei collaboratori scolastici (art. 27 del CC.II.) sono:
Le risorse dell'ex art. 50 C.C.N.L. del 31/08/1999 saranno attribuite ai collaboratori scolastici non titolari dell'art. 7 che prestano maggiori mansioni. L'incarico comporterà l'assunzione di maggiori adempimenti relativi a settori specifici di attività.

I criteri seguiti per la definizione degli incarichi specifici dei collaboratori scolastici per l'assistenza agli alunni, (art. 28 del CC.II.) sono:
dare precedenza al personale in servizio presso la scuola dell'infanzia; qualora siano presenti alunni diversamente abili bisognosi di maggior attenzione, nelle altre sedi dell'istituto in base al numero degli alunni e alla tipologia di disagio.

I criteri seguiti per la definizione degli incarichi specifici dei collaboratori scolastici per l'attuazione del PTOF, (art. 29 del CC.II.) sono:
Le attività di intensificazione sono svolte a turno da tutto il personale e rientrano tra le attività previste per l'attuazione del POF.